



Perché investire in arte? ...perché comporta notevoli vantaggi fiscali

per i privati:

le plusvalenze nella compravendita di opere d'arte non sono soggette a tassazione:

- La legislazione italiana è una delle più favorevoli ed incentivanti per l'investimento in opere d'arte; infatti, qualunque sia il guadagno ottenuto dalla compravendita di un'opera d'arte, lo stato italiano non applica nessuna tassazione.
- in altre parole, se si acquista un quadro a 1.000 euro, con regolare fattura e, dopo qualche tempo lo si rivende a 1.000.000 di euro (supponendo una fortissima rivalutazione del mercato), nulla è dovuto all'erario.

Il possesso delle opere, a differenza di quello dei beni immobiliari:

- il possesso di opere d'arte, anche di valore molto elevato, non comporta il pagamento di **nessuna tassa**, né alcuna denuncia nella dichiarazione dei redditi.
- a paragone si può confrontare ad esempio un immobile che, oltre ad avere i classici costi di manutenzione, comporta il pagamento delle tasse di possesso, come l'ICI; qualora fosse anche abitato, comporterebbe altre imposte, come la tassa sui rifiuti ad esempio.

Ed inoltre

- i liberi professionisti possono dedurre l'1% del costo delle opere acquistate come spese di rappresentanza.
- Una società o un'impresa, ha la possibilità di **scalare per intero** i costi delle opere acquistate, con un risparmio fiscale del 35% in 5 anni (7% all'anno), purchè esse vengano esposte nei locali di rappresentanza.
- i beni artistici, se notificati, possono essere considerati come **merce di scambio** con lo Stato al posto del pagamento dell'imposta di successione (artt. 4 e 5, Legge n. 512 / 1982).
- a decorrere dal Gennaio 2002, le aziende che donano opere o sponsorizzano iniziative culturali hanno una **detrazione del 37%** se operano nel settore da almeno 3 anni (art. 38 del collegato fiscale alla finanziaria 2000 – legge 8/11/2000 n. 342).

...è fruibile

l'arte rispetto ad ogni altra forma di investimento tradizionale permette al possessore di fruire esteticamente dell'opera. Il **piacere** di appendere un quadro alle pareti di casa e di poterlo contemplare è sicuramente superiore rispetto a possedere il certificato di un titolo azionario o di un fondo d'investimento.

...è una possibilità di diversificazione

L'obiettivo di ogni risparmiatore è quello di ottenere un buon rendimento dai propri investimenti sostenendo il minor rischio possibile. Gli investimenti potenzialmente più redditizi sono però anche più rischiosi e possono determinare nel breve periodo rendimenti non adeguati o addirittura negativi.

Pertanto l'investitore che vuole ottenere dai propri risparmi un buon rendimento deve **diversificare** i propri investimenti e valutarne la redditività nel lungo termine evitando di compiere operazioni affrettate. Diversificare significa allocare investimenti in **più classi** di attività diverse, non solo di tipo finanziario, come le azioni e le obbligazioni, ma di tipo alternativo come gli immobili ed ovviamente l'arte. Investire con un'ottica di lungo termine e diversificare permette di stabilizzare su **livelli elevati** i rendimenti dei propri investimenti in tempo, cioè di guadagnare potenzialmente molto rischiando poco. Per lungo termine s'intende un periodo di almeno 7 anni durante il quale è molto probabile che un investimento (azioni, arte, immobili, ecc...) generi rendimenti superiori a quelli dei titoli di Stato.

DIETRO LE QUINTE

via Carcaci, 19 – 95131 Catania (CT) tel./fax. 095 2180080 - Cell. 3463851506

www.dietrolequintearte.it